

REPORT

WP 3a Laboratorio per il miglioramento della conoscenza reciproca tra CEAS

Ambito 8 – Olbia/Siniscola

22 maggio 2020

PARTECIPANTI

	PARTECIPANTE	ENTE DI APPARTENENZA
1	Adriana Casu	CEAS Monte Minerva
2	Alessia Corbeddu	CEAS Is Tapparas - Perdasdefogu
3	Anna Maria Cuguru	CEAS Gennargentu - Fonni
4	Antonella Derriu	CEAS Porto Conte
5	Antonio Maria Pala	CEAS Torpè Porta del Parco
6	Antonio Ricciu	CEAS Aristanis
7	Barbara Chillotti	CEAS Anemos Ulassai
8	Carina Pinna	CEAS Lula
9	Carlotta Puddu	CEAS Laguna di Santa Gilla - Capoterra
10	Cinzia Moi	CEAS Anemos Ulassai
11	Costantina Boe	CEAS Onanì
12	Costantino Daga	Provincia di Nuoro Nodo Infeas
13	Francesca Cabriolu	CEAS Monte Linas - Gonnosfanadiga
14	Francesca Meloni	CEAS AMP Capo Carbonara - Villasimius
15	Gabriella Belloni	CEAS Don Deodato Meloni - Santu Lussurgiu
16	Gabriella Deriu	CEAS Bolotana
17	Gabriele Casu	CEAS Isola di Sant'Antioco
18	Giovanna Cocco	CEAS Laguna di Santa Gilla - Capoterra
19	Giovanna Spano	CEAS AMP Tavolara Punta Coda Cavallo
20	Giovanni Paulis	CEAS WWF Monte Arcosu
21	Giorgia Nervegna	CEAS AMP Tavolara Punta Coda Cavallo
22	Giuseppina Liggi	Città Metropolitana di Cagliari
23	Ilaria Maria Cossu	CEAS Monte Minerva
24	Irene Salis	CEAS Porto Conte

	PARTECIPANTE	ENTE DI APPARTENENZA
25	Lucia Ligios	CEAS Lago Baratz
26	Luciana Mocci	CEAS Monte Linas - Gonnosfanadiga
27	Luisella Lorrari	CEAS Supramonte Urzulei
28	Manuela Mulargia	CEAS Santa Lucia - Siniscola
29	Maria Laura Doro	CEAS Stagno e Ginepreto di Platamona
30	Maria Luisa Mason	CEAS Santa Lucia - Siniscola
31	Mariantonietta Nonne	CEAS Gennargentu - Fonni
32	Marzia Mattia Porcu	CEAS Naturalia - Muravera
33	Mauro Murru	CEAS Naturalia - Muravera
34	Paola Delogu	CEAS Lago Baratz
35	Paola Uccello	CEAS AMP Tavolara Punta Coda Cavallo
36	Rufina Porcu	CEAS Osidda
37	Ruggero Ruggeri	Legambiente Sardegna
38	Samuele Casula	CEAS Terme di Sardara e CEAS del Monte Arci
39	Silvia Cardia	CEAS AMP Capo Carbonara - Villasimius
40	Simona Atzeni	CEAS AMP Capo Carbonara - Villasimius
41	Tiziana Zanda	CEAS Is Tapparas - Perdasdefogu
42	Valeria Ruggeri	CEAS Montevecchio

MEMBRO STAFF	ENTE DI APPARTENENZA
Laura Casta	Primaidea Srl
Elisa Paderi	Primaidea Srl
Giorgio Melis	Primaidea Srl
Pietro Olla	Circoscienze
Luca Gasole	Associazione Punti Di Vista
Mara Lasi	Associazione Punti Di Vista
Oriana Estefany Bonilla Pèrez	Associazione Punti Di Vista

IL PROGRAMMA DEL LABORATORIO

Laboratorio 8 - PUNTI DI VISTA ON LINE

AMBITO	OLBIA/SINISCOLA
GRUPPO CEAS OSPITANTI	CEAS AMP Tavolara Punta Coda Cavallo (Comune di Olbia), CEAS Santa Lucia (Comune di Siniscola), CEAS Montalbo Lodè (Comune di Lodè), CEAS Porta del Parco (Comune di Torpè), CEAS Casa delle Dame (Comune di Posada), CEAS Onani, CEAS Osidda
DATA	22 maggio 2020

Timing	Attività
10:30 11:05	Anticamera
11:05 11:20	Introduzione al Laboratorio e presentazione dei CEAS ospitanti Presentazione del materiale scelto dagli operatori per presentare il proprio CEAS: un'immagine, un video, un link ad un sito.
11:20 11:25	Avvio del Laboratorio - Plenaria I partecipanti saranno invitati dai performer ad ascoltare e, contemporaneamente, provare a rappresentare graficamente su un foglio la descrizione di un oggetto. L'azione si propone di valorizzare i diversi <i>pdv</i> non come elementi di conflitto e difficoltà ma, al contrario, come spunto per costruire una sintesi delle diverse opinioni.
11:25 12:15	Attività in gruppo I partecipanti verranno suddivisi in 3 "stanze" virtuali per lo svolgimento delle attività. I partecipanti dovranno confrontare il proprio disegno con i membri del proprio gruppo. Verrà dunque nominato un portavoce che avrà il compito di rappresentare una sintesi del disegno che possa soddisfare tutti i partecipanti. Nel corso dell'attività i gruppi si confrontano e cercano il più possibile di trovare un punto di incontro per arrivare ad una rappresentazione condivisa di gruppo.
12:15 12:30	Restituzione in plenaria "virtuale" Il portavoce per il gruppo descriverà il lavoro complessivo. I gruppi saranno stimolati a ragionare sulle dinamiche cooperative.
12:30 12:45	Presentazione dei CEAS ospitanti
12:45 12:55	Domande e curiosità sui CEAS ospitanti
12:55 13:00	Albero In.F.E.A.S. Riflessioni finali sull'incontro attraverso l'utilizzo della <i>Google Jamboard</i> .

LE ATTIVITÀ

Il Laboratorio ha visti coinvolti **n.42 partecipanti**, provenienti in particolare dai Centri di Educazione Ambientale della Rete In.F.E.A.S., guidati dallo Staff dell'Assistenza Tecnica e da n.4 performer professionisti, esperti nelle tecniche dell'educazione non formale, dello scambio e della conoscenza attraverso l'esperienza ludica e teatrale, creativa e partecipata.

Per la realizzazione del Laboratorio è stata attivata la piattaforma PArteCipO, un vero e proprio "spazio" virtuale personalizzato e multifunzionale, basato sul software Moodle. La piattaforma permette la condivisione con i partecipanti di risorse e strumenti utili alle attività di gruppo. Per le sessioni in videoconferenza, il sistema si appoggia alla piattaforma Zoom.

Scopo degli incontri è quello di contribuire a rafforzare la conoscenza reciproca e stimolare il lavoro

di gruppo, attraverso l'utilizzo di meccanismi che favoriscano il *team building* e il *problem solving*.

Nelle fasi preliminari all'incontro, i partecipanti hanno fatto il loro ingresso all'interno della piattaforma **PArteCipO > Educazione Ambientale > Sistema Regionale In.F.E.A.S. – Rafforzamento Interno > Laboratori per il miglioramento della conoscenza reciproca tra CEAS** e hanno ricevuto assistenza per la risoluzione di eventuali problemi nel collegamento.

I lavori hanno preso avvio con la **presentazione dei primi tre CEAS ospitanti**, in rappresentanza dell'ambito sassarese di Olbia e Siniscola: il **CEAS AMP Tavolara Punta Coda Cavallo**, il **CEAS Osidda** e il **CEAS Onanì**. I CEAS ospitanti hanno presentato il proprio Centro attraverso la condivisione con tutti i presenti dei materiali inviati alla Segreteria Organizzativa e resi disponibili in piattaforma (file video, .pptx).

In seguito, con la collaborazione dei performer, sono state avviate le **attività laboratoriali**: uno dei performer, sotto la veste nascosta di *animale misterioso*, ha esposto e raccontato alcuni dettagli descrittivi della sua identità che i partecipanti sono stati chiamati a rappresentare al momento su un foglio:

“Ciao A tutti e tutte,

sono un animale molto timido ma anche curioso ed esploratore, quindi sono contento di essere qui per invitarvi ad indovinare la mia identità. Vi invito a disegnare quello che dico.

Come voi anche io abito in un'isola meravigliosa, ricca di biodiversità: il Madagascar. So che qualcuno di voi c'è stato e magari ci siamo anche incontrati!

Io abito in foresta ai piedi degli alberi. Sono un animale endemico di questo posto, quindi molto prezioso.

Rispetto agli animali che vivono qui, io sono piccolo, ma se dovessi fare un viaggio, per esempio, nella vostra isola, sarei considerato enorme. Io sono un maschio e arrivo a circa 5 cm. Le femmine della mia specie sono più grandi, arrivano anche a 8 cm. Ho un corpo allungato coperto da una corazza lucida a strisce nere e arancio; ho una testolina con due occhi grandi e una bocca.

Siamo animali sociali, viviamo in comunità numerose e organizzate. Noi maschi sfoggiamo due grandi corna su uno scudo che copre la nostra testa, le usiamo per lottare tra noi e stabilire chi è il più forte. Nella lotta vince anche chi ha il verso più potente: emettiamo infatti un forte fischio. Questo fischio lo usiamo anche per attirare l'attenzione delle belle ragazze e conquistarle! Le femmine sono davvero speciali, pensate che partoriscono fino a 60 piccolini! Prima di partorirli tengono le uova dentro il loro corpo, ben custodite dentro un astuccio, che ogni tanto tirano fuori all'aria aperta. Quando nascono i piccoli sono bianchi bianchi, poi man mano che crescono prendono la colorazione di noi adulti.”

In seguito all'esposizione di questa prima traccia, i partecipanti sono stati divisi in **tre “stanze” virtuali** (*Breakout Rooms* di Zoom) e affiancati ad uno dei performer. All'interno delle stanze, ciascun gruppo si è confrontato e ha lavorato per rappresentare e costruire in maniera condivisa la propria idea dell'animale misterioso, con l'utilizzo di oggetti a disposizione presso le abitazioni dei partecipanti, con il supporto di ulteriori tracce guida disponibile per il download in piattaforma:

“A parte questo, cosa facciamo tutto il giorno?”

Viviamo sotto le foglie o dentro i tronchi cavi.

Ci puliamo tutto il giorno, siamo tra gli animali più puliti del pianeta; ci puliamo a vicenda perché da soli non riusciamo ad arrivare alla parte finale della nostra schiena.

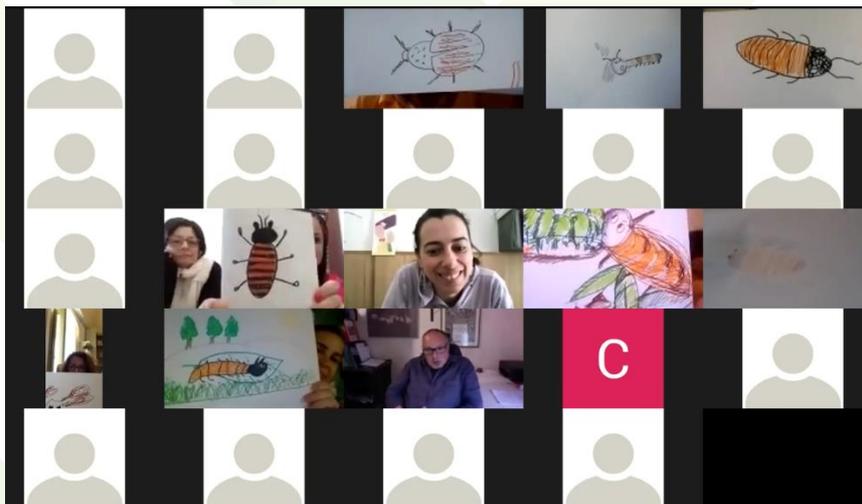
Poi, mangiamo, cerchiamo frutti caduti dagli alberi, foglie marce, se c'è anche qualche animaletto morto lo rosicchiamo. Insomma, siamo importantissime perché trasformiamo i detriti del bosco in humus.

Dimenticavo una cosa importantissima ho due grandi antenne che sono i miei più importanti organi sensoriali. E ho sei zampe, sotto le quali ho dei cuscinetti bianchi che mi permettono di aderire facilmente alle superfici e arrampicarmi.

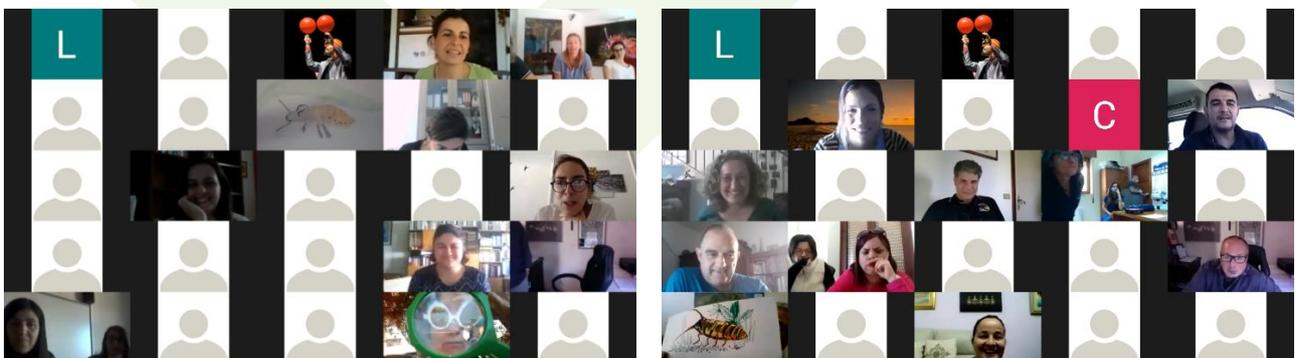
La vita per me non è facilissima perché sono il piatto preferito di molti animali della foresta. Ma sono anche molto brava a mimetizzarmi nel sottobosco!

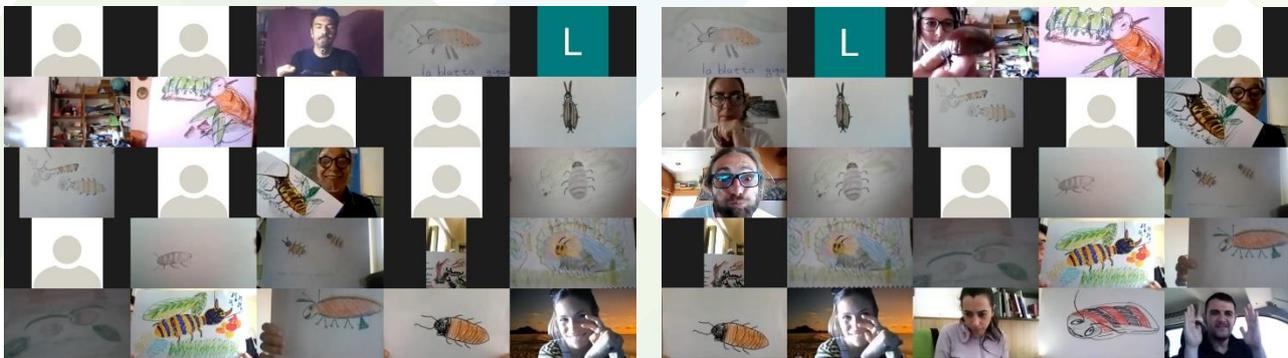
Allora, avete capito chi sono?

Buon divertimento!"



Restituzione in plenaria





Con la chiusura delle Breakout Rooms, tutti i partecipanti si sono nuovamente riuniti in **plenaria**. In questa fase, i performer hanno guidato i partecipanti nell'attività di restituzione, interpellando i portavoce designati da ciascun gruppo, i quali hanno raccontato le fasi del lavoro svolto, le dinamiche collaborative innescate all'interno di ciascun gruppo e quali sono stati gli elementi di difficoltà. I membri di ciascun gruppo hanno mostrato le singole rappresentazioni dell'animale misterioso, formando un collage virtuale di disegni sullo schermo, per poi esporre la rappresentazione elaborata in comune all'interno del gruppo. Tutti i gruppi si sono mostrati particolarmente creativi e collaborativi, e hanno saputo ben interpretare e rappresentare le indicazioni fornite loro, sviluppando dinamiche collaborative che hanno esaltato i rapporti in gruppo e l'assenza di conflitto.

I membri del **Gruppo n.1** hanno deciso di individuare il miglior disegno creato e migliorarlo portando avanti un ragionamento e un confronto comune. Per la costruzione dell'animale misterioso è stato utilizzato un piccolo plumcake, personalizzato con l'utilizzo di pennarelli e stecche di bamboo per la realizzazione delle zampe. Nel gruppo ha dominato la **capacità cooperativa** e la volontà comune di **volersi affidare** al membro che mostrava maggiori doti artistiche.

Il **Gruppo n.2** ha deciso di mettere in scena una **performance**: sulle note dell'arrangiamento dell'*Aria sulla quarta corda* di Bach, la rappresentazione dell'animale misterioso è stata svelata a tutti i partecipanti sotto forma di nota informativa e divulgativa, in pieno stile Super Quark, con la complicità di un membro del gruppo che ha scelto di travestirsi da insetto. I partecipanti hanno dichiarato con voce unanime di aver riscontrato un **forte spirito di collaborazione** all'interno del gruppo e di aver scelto in che modo rappresentare l'animale misterioso prendendo decisioni in maniera comune. Tutti i componenti del gruppo hanno contribuito alla sua realizzazione e dichiarano: «È stato un lavoro di gruppo nel vero senso della parola!»

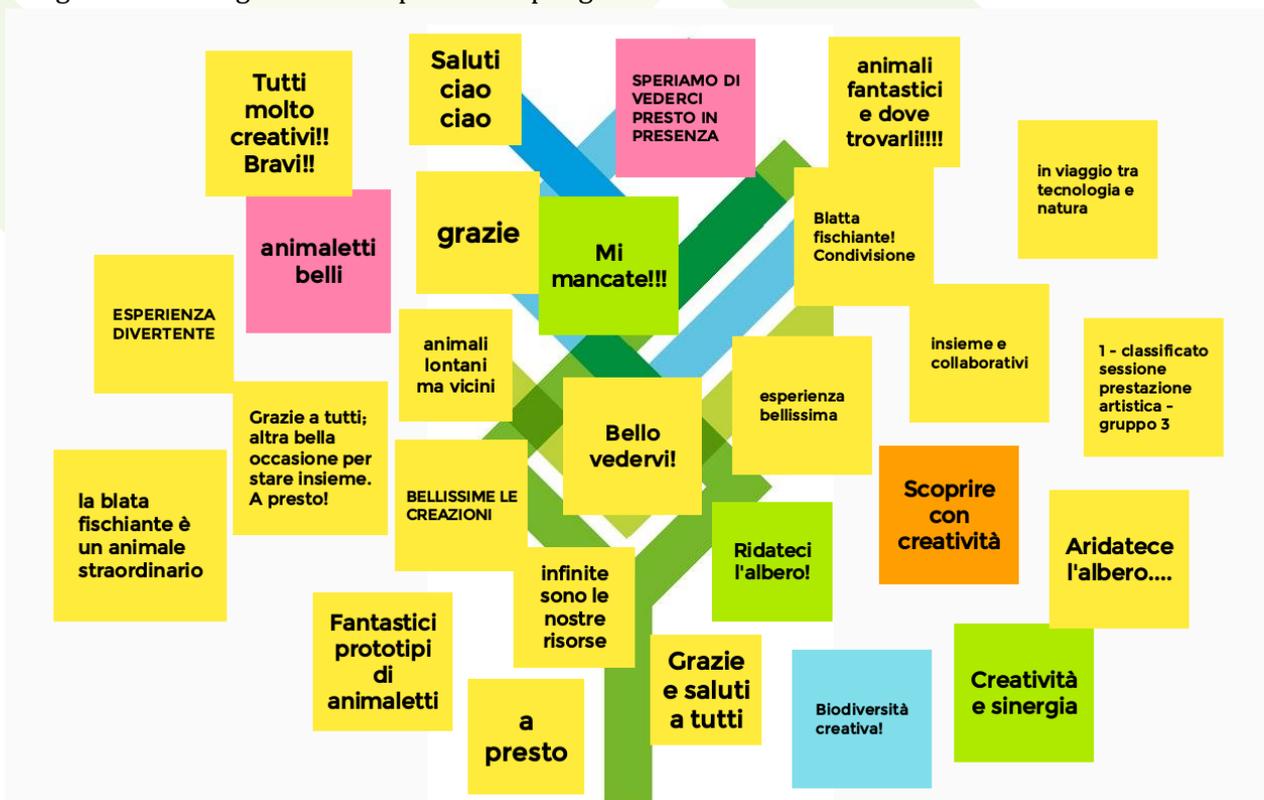
Il **Gruppo n.3**, infine, ha deciso di **non mettere freni alla fantasia** e ha deciso di realizzare due prototipi dell'animale misterioso, utilizzando materiali molto diversi tra loro ma accomunati da un concetto comune. Il primo modello è stato realizzato con l'utilizzo della luffa, una particolare spugna naturale che si ottiene da una zucca. Con l'utilizzo di semplici pennarelli, alla luffa è stata data la colorazione che l'insetto ha in natura mentre la carta colorata è stata adoperata per gli arti. Questo primo prototipo è stato scelto poiché realizzato interamente con **materiale sostenibile**. Il secondo modello, invece, ha fatto suo un differente concetto, ma pur sempre legato al rispetto dell'ambiente: utilizzando un oggetto di uso comune come il mouse, personalizzato con l'applicazione di cartoncini arancioni, l'animale misterioso è nato dalla volontà del **riciclo**.

Terminate le presentazioni, l'animale misterioso si è svelato a tutti i partecipanti: si trattava di una blatta fischiante del Madagascar.

Le attività laboratoriali si sono concluse con una uova sessione dedicata alla presentazione di due ulteriori CEAS ospitanti: il **CEAS Porte del Parco di Torpè** e il **CEAS Santa Lucia di Siniscola**. Anche in questo caso, i Centri sono stati presentati attraverso la condivisione dei materiali inviati e resi disponibili in piattaforma (file video, .pptx).

Albero In.F.E.A.S.

Simbolo caratterizzante dei momenti di chiusura degli incontri, l'albero In.F.E.A.S. è stato riadattato in versione virtuale per essere utilizzato durante i Laboratori online. Con l'utilizzo dello strumento Google Jamboard, la tavola di lavoro è stata trasformata nell'albero e condivisa con tutti i partecipanti che, singolarmente, hanno potuto apporre il proprio post-it virtuale contenente una parola/considerazione sulla giornata. Di seguito se ne riporta il riepilogo:



Chiusura dei lavori.

In conclusione dell'incontro, sono state scattate alcune foto ricordo della schermata, sfruttando la mimica corporea dei partecipanti in risposta alle nuove domande dei performer:

- **Chi di voi ora, vedendo una blatta per strada, sarebbe in grado di non calpestarla e prendere tra le mani?**



- **Quanto valuti efficace il metodo utilizzato oggi per arginare pregiudizi e sensibilizzare le persone al rispetto verso creature viventi generalmente ritenute dei parassiti e, dunque, uccisi?**





INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE
ALL'AMBIENTE E ALLA SOSTENIBILITÀ

